

BILANCIO SOCIALE



Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO PORRETTA TERME CAMUGNANO

ANNO
2021

Bilancio sociale dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2021 ai
sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017

CAPITOLO 1

PREMESSA: IL BILANCIO SOCIALE



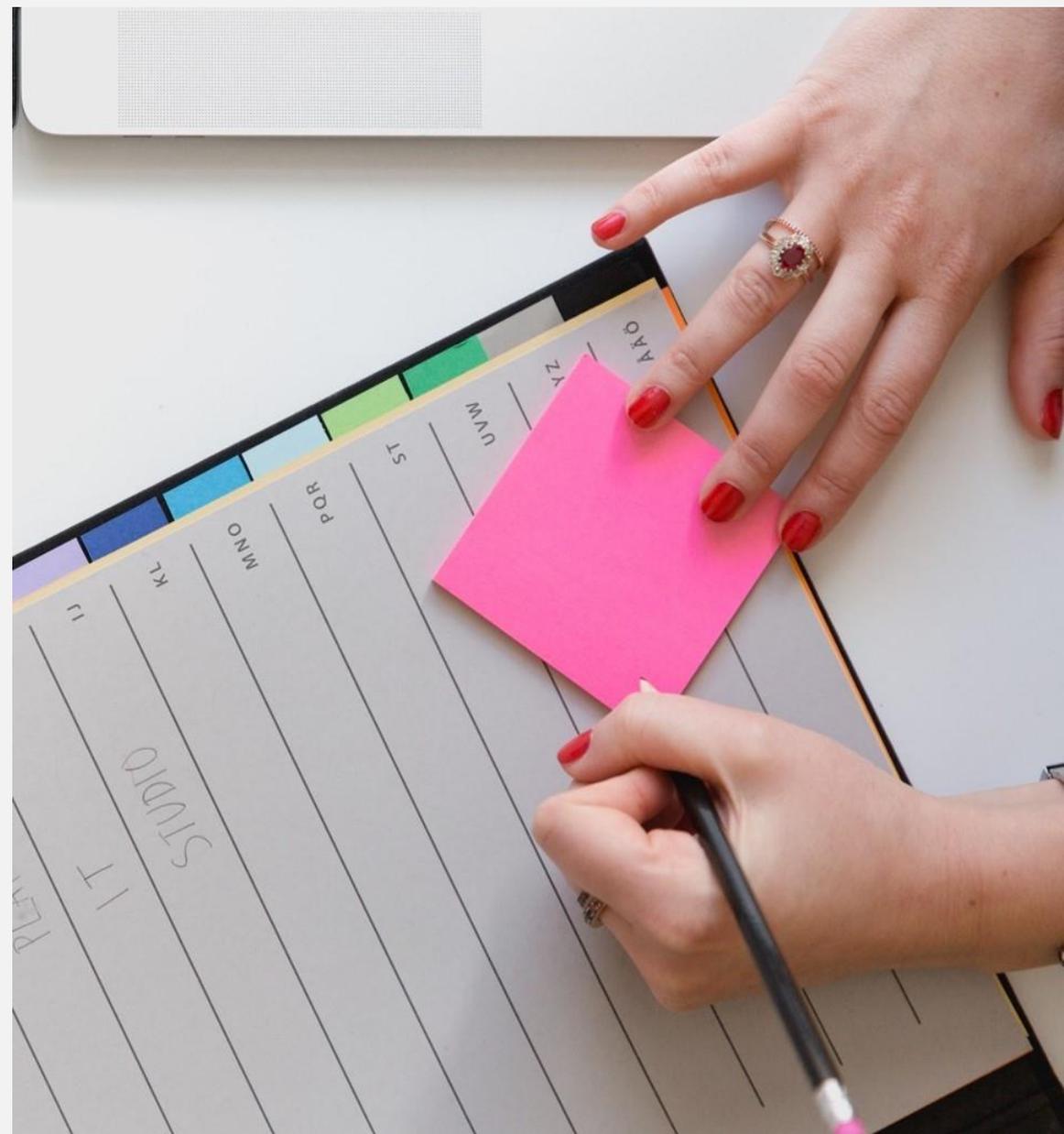
Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117⁴. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione



LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'



Nome dell'ente	Fondazione S. Clelia Barbieri
Codice Fiscale	02510950377
Partita IVA	00584651202
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Fondazione e Onlus Ente religioso civilmente riconosciuto
Indirizzo sede legale	Via dei Monchini n.09– Porretta Terme 40046 Alto Reno Terme (BO)
Sedi Operative: <ul style="list-style-type: none">❖ Villa S. Clelia via San Rocco, 42 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)❖ Villa Carpi Via Panoramica n.60 - 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)❖ Casa Daniela Via San Rocco n.07 e n.09 – 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)❖ Pensionato San Rocco Via Marconi 34 - Camugnano (BO)❖ Villa Teresa Via Ranuzzi n.04 – Porretta Terme - 40046 Alto Reno Terme (BO)	

Dati Anagrafici	
Sede in	Alto Reno Terme
Codice Fiscale	02510950377
Partita Iva	00584651202
Fondo di dotazione Euro	4.627.329
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Socio-assistenziale
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2021

Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017) →

La Fondazione S. Clelia Barbieri, in conformità con art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e art. 2 D.Lgs. n. 112/20017 che ne disciplina i servizi e l'esercizio, esercita attività aventi ad oggetto:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Altre attività svolte in maniera secondaria



La Fondazione S. Clelia, riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei Servizi alla Persona, impegnandosi, a tal fine, a:

- a) favorire la partecipazione del proprio personale alla progettazione e alla valutazione delle attività;
- b) promuovere la formazione del personale come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi;
- c) sviluppare l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività, al fine di promuovere l'innovazione organizzativa e gestionale;
- d) favorire lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzata.



CAPITOLO 2

CHI SIAMO

DAL 1987 ... "NOI CI SIAMO"

La Fondazione S. Clelia Barbieri nasce nel 1987 per volontà di Don Giacomo Stagni, parroco di San Pietro di Vidiciatico nel comune di Lizzano in Belvedere (Bo) che si è prodigato, fin dall'insediamento, avvenuto nel 1982, per l'assistenza ai bisognosi, ai giovani ed agli anziani. Dal 1° gennaio 2016, la Fondazione S. Clelia, si è unita con altre due importanti realtà del nostro territorio: Villa Teresa di Porretta Terme e il Pensionato San Rocco di Camugnano: divenendo così, per il Distretto dell'Appennino Bolognese, un significativo interlocutore sia per le Istituzioni del territorio, che rispetto ai bisogni di accoglienza espressi dalla popolazione fragile. In particolare la Fondazione opera nei 12 comuni della Alta e Media Valle del Reno e della Valle di Setta con l'obiettivo di erogare servizi rispondenti ai bisogni della comunità.

La Fondazione S. Clelia Barbieri opera con la finalità di assistere gli anziani, i disabili e i giovani in difficoltà, è consapevole dell'importanza di mantenere e promuovere le relazioni sociali e culturali. Punto di riferimento nei momenti più delicati della vita, da anni, la Fondazione risponde ai bisogni sempre più complessi e differenziati che il territorio esprime progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le aspettative arricchendo e valorizzando l'ambiente in cui opera. La popolazione dell'appennino tosco-emiliano trova in essa un punto di riferimento nei momenti più delicati della vita. La ricerca di una sempre migliore qualità dell'assistenza, che da anni caratterizza la Fondazione Santa Clelia Barbieri, ci vede sempre più attenti nella programmazione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi offerti agli utenti che si affidano ai nostri servizi.

2016

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO PORRETTA TERME CAMUGNANO

2002

Associazione di Promozione Sociale
DON GIOVANNI FORNASINI
VIDICIATICO (BOLOGNA)

1994

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO (BOLOGNA)

1987

Associazione
ASILO SAN VINCENZO
Vidiciatico (Bologna)

MISSION – VALORI – FINALITA'

La Fondazione S. Clelia Barbieri, al fine di migliorare la qualità di vita degli Ospiti residenti, persegue le seguenti Finalità e Valori fondamentali:

- **Promuovere la qualità della vita degli ospiti** al fine di sostenere il benessere fisico, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della personale e del caregiver, attraverso un approccio di carattere riabilitativo ed educativo
- **Mantenere ed elevare la continuità, la qualità e la professionalità delle prestazioni**, assicurando organicità e unitarietà ai diversi interventi, la formazione e il coordinamento del personale, ed una organizzazione che garantisca l'uso ottimale delle risorse umane e tecniche.
- **Promuovere l'integrazione con il tessuto sociale cittadino** e rafforzare la rete dei servizi socio- assistenziali presenti, per favorire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio.
- **Assicurare interventi personalizzati e flessibili**, individuando diversi livelli di intervento che tengano conto della storia personale dell'ospite e del suo stato di salute, per rendere la vita all'interno della struttura più vicina possibile alla vita della propria residenza.
- **Garantire all'Ospite e ai suoi familiari la partecipazione** all'organizzazione della vita comunitaria e la conoscenza del tipo di assistenza erogata.
- **Casa di Riposo come nuova casa.** La casa di riposo va pensata come "abitazione degli Anziani"; gli ospiti di questa Casa "sono gli operatori". Considerare la Casa di Riposo come una casa vuol dire considerarla come un luogo accogliente, ospitale, sicuro, affidabile, dove trovare conforto e aiuto nei momenti difficili. "Non sono io che vivo nel posto dove voi lavorate, ma voi che lavorate dove io vivo "
- **Centralità dell'utente** L'organizzazione del lavoro deve essere centrata sul cliente, pertanto la direzione e gli operatori dovranno cercare di mettersi costantemente nei panni dell'altro.



- **Valorizzazione degli operatori** Alcuni sostengono che la " relazione operatore utente presenta forti analogie con le relazioni interne al servizio, tra gli operatori e i responsabili" ; il rispetto, la stima, l'esempio, la valorizzazione, la motivazione, la relazione tra operatori e responsabili può essere uno specchio della relazione tra operatore e anziani ospiti.
- **Collaborazione con i parenti** I moderni criteri di gestione si fondano sulla stretta collaborazione tra parenti clienti e direzione della struttura, ma anche tra parenti e operatori. La partecipazione diventa strumento di collaborazione , di arricchimento, di controllo democratico e di trasparenza dell'attività.

VISION: COME LO VOGLIAMO FARE

La Fondazione risponde ai bisogni sempre più complessi e differenziati che il territorio esprime, progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le aspettative, arricchendo e valorizzando l'ambiente in cui opera. In questi anni è divenuta il riferimento per:

Le Persone

che a noi si affidano e i cui bisogni e desideri sono “al centro delle nostre attenzioni”

La Famiglia

quale ambito affettivo fondamentale e che è per noi collaboratrice preziosa per la permanenza serena dell'ospite nelle nostre strutture

Il Territorio

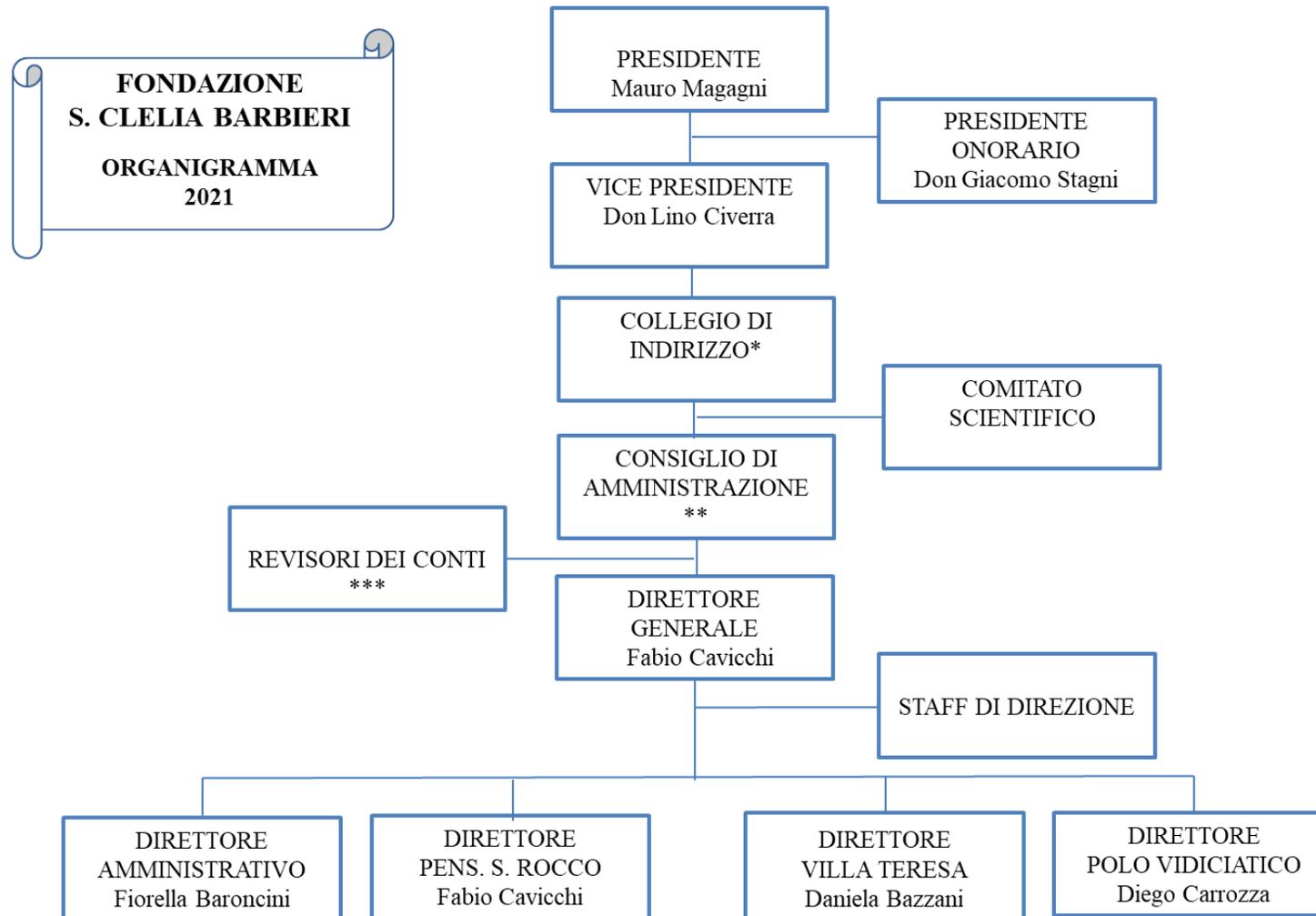
l'integrazione con la comunità locale è elemento fondamentale per far vivere e far sentire gli anziani realmente a “casa propria” e nel proprio ambiente.



Siamo impegnati a garantire prestazioni e servizi di qualità, sensibilizzando il contesto sociale in cui operiamo e valorizzando la competenza e l'esperienza di tutti i collaboratori. Nella realizzazione di tutto ciò ci avvaliamo della collaborazione di personale qualificato e dell'opera generosa di numerosi volontari, opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza dei propri ospiti, ne favorisce la partecipazione, creando momenti di vita quotidiana e familiare.

La Fondazione S. Clelia Barbieri è consapevole dell'importanza di mantenere e favorire le relazioni sociali e culturali, e in funzione di questo ha tra i propri obiettivi lo scopo di produrre, sostenere, incentivare attività e iniziative atte a migliorare le condizioni di vita degli anziani e a consolidare rapporti di collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

ORGANIGRAMMA 2021



* Membri Collegio di Indirizzo: Mauro Magagni-Don Lino Civerra - Fabrizia Fabbri- Rossella Guidoboni -Davide Marchioni- Tiziana Monari-Carmen Sabattini

** Membri CDA: Mauro Magagni – Don Lino Civerra - Stefano Cavallini – Claudio Cinti - Paola Piazzi

***Membri Revisori dei Conti: Pres. Concetta Attennante - Alessandro Grossi - Silvana Sassi

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GOVERNO, ARTICOLAZIONE E RESPONSABILITA'

La Fondazione S. Clelia Barbieri è retta da organi collegiali ed individuali, di seguito dettagliati, la cui nomina compete all'Arcivescovo di Bologna

- Collegio di Indirizzo;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente
- Vice Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **Collegio di Indirizzo**, ha il compito di orientare tutta l'attività della Fondazione, garantendone i principi istituzionali deliberando sugli atti essenziali alla vita dell'ente ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Al termine dell'esercizio il Collegio di Indirizzo era composto da n.7 membri.

Il **Consiglio di amministrazione**, organo esecutivo dell'ente, detiene tutti i poteri occorrenti ad adottare provvedimenti sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, concernenti la vita e l'attività della Fondazione, che non spettino al Collegio di Indirizzo e nei limiti delle linee guida stabilite annualmente dallo stesso Collegio, ferma restando la necessità della previa licenza canonica, laddove necessaria e prevista.

Al termine dell'esercizio il **Consiglio di amministrazione** era composto da 5 consiglieri.

Il **Consiglio di Amministrazione** così come il **Collegio di Indirizzo**, dura in carica 5 anni e sono rieleggibili.

Il **Presidente** della Fondazione è di diritto il Presidente del C.d.I e del C.d.A.. Egli è il Legale Rappresentante dell'Ente.

Il **Vice-Presidente** della Fondazione è di diritto il Vice-Presidente del C.d.I e del C.d.A., ha facoltà di agire previo atto formale del Presidente o nei casi prevista dallo Statuto..

Entrambi durano in carica 5 anni e comunque fino alla nuova nomina delle cariche e possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri iscritti al Registro dei Revisori Legali. Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Esercita inoltre il controllo contabile secondo quanto previsto dall'art. previsto dagli artt.2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2021 gli Organi Collegiali si sono riuniti nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione del Collegio di Indirizzo al 31/12/2021

Nome e Cognome	Carica e Poteri attribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica
Mauro Magagni	Presidente	15/02/2019	31/12/2020*
Lino Civerra	Vice Presidente	19/02/2016	31/12/2020*
Fabrizia Fabbri	Membro	19/02/2016	31/12/2020*
Rossella Guidoboni	Membro	19/02/2016	31/12/2020*
Carmen Sabattini	Membro	19/02/2016	31/12/2020*
Tiziana Monari	Membro	28/09/2016	31/12/2020*
Davide Marchioni	Membro	28/09/2016	31/12/2020*



I *Componenti del Collegio di Indirizzo* offrono, per le riunioni svolte durante l'anno, la loro presenza gratuitamente. Il Presidente ha la facoltà di riconoscere un rimborso spese dietro presentazione di giustificativo inerente.

** Nel corso dell'anno 2021 il Collegio di Indirizzo ha pienamente operato in forza di quanto previsto all'art.9 del vigente Statuto che ne prevede la valida funzionalità anche oltre la naturale scadenza del mandato e fino a nomina di nuovo Collegio.*

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione Consiglio di Amministrazione al 31/12/2021

Nome e Cognome	Carica e Poteri attribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Codice fiscale
Mauro Magagni	Presidente/ Legale rappresentante	15/02/2019	31/12/2020*	MGGMRA53P05A944 V
Lino Civerra	Vice Presidente	19/02/2016	31/12/2020*	CVRLNI64M24A785D
Paola Piazzi	Consigliere	19/02/2016	31/12/2020*	PZZPLA61R43A944J.
Claudio Cinti	Consigliere	19/02/2016	31/12/2020*	CNTCLD47S01A558C
Stefano Cavallini	Consigliere	19/02/2016	31/12/2020*	CVLSFN54R23D713G



I componenti del *Consiglio di Amministrazione* offrono, per le riunioni svolte durante l'anno, la loro presenza gratuitamente. Il Presidente ha la facoltà di riconoscere un rimborso spese dietro presentazione di giustificativo inerente.

*Nel corso dell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pienamente operato in forza di quanto previsto all'art.10 del vigente Statuto che ne prevede la valida funzionalità anche oltre la naturale scadenza del mandato e fino a nomina di nuovo Collegio.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione Collegio dei Revisori dei Conti organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale alla data del 31/12/2021

Nome e Cognome	Carica e poteri retribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Concetta Attenante	Presidente Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2020*	€ 2.500,00	TTNCCT60P53F158I
Silvana Sassi	Sindaco effettivo Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2020*	€ 2.500,00	SSSSVN44B41C265V
Alessandro Grossi	Sindaco effettivo Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2020*	€ 2.500,00	GRSSLN70L10A944H



*Nel corso dell'anno 2021 il Collegio dei revisori dei Conti ha pienamente operato in forza di quanto previsto all'art.14 del vigente Statuto che ne prevede la valida funzionalità anche oltre la naturale scadenza del mandato e fino a nomina di nuovo Collegio.

CAPITOLO 4 GLI STAKEHOLDER

Partnership con altri Enti Pubblici (Aziende sanitarie, Comuni..)



Partnership con altri Enti del terzo settore

Condividere Responsabilità...

Per integrare occorre ascoltarsi e riconoscersi come portatori di conoscenze e competenze che possono aiutarsi.

...Nessun ente è un'entità a sé stante.

Il successo di tutti è influenzato da ciò che ci circonda



L'Ente opera in collaborazione e condivisione dei piani di programmazione con i seguenti soggetti: Regione Emilia – Romagna; Azienda Usl di Bologna distretto Committenza e garanzia Alto Reno Terme; Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.



La Fondazione S. Clelia Barbieri è inserita in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolati da specifici accordi formali quali :

- Associazioni no profit, Parrocchie e Caritas, singoli volontari: che collaborano con l'Ente sia garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche partnership, sia condividendo linee progettuali di welfare di comunità e rappresentando un grande valore sociale che si esplica attraverso azioni sia organizzate in forma associata, sia attraverso un'azione di singoli volontari

Tra le collaborazioni più strutturate, in quanto già frutto anche di precedenti convenzioni riportiamo:

- Partnership dal 2005 con Ente Co.Pr.E.Sc.: Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Bologna) per promuovere il lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti nel servizio civile e orientare i giovani nella scelta di questa opportunità di cittadinanza attiva.
- Partnership dal 2020 con Ente Scubo - Servizio Civile Universale Bologna un'associazione di enti pubblici e privati non profit nata con l'intento di realizzare progetti di servizio civile e offrire questa opportunità di cittadinanza attiva a tutti i giovani interessati.

Un clima di dialogo e di scambio genera consenso e facilita i rapporti.

Rete associativa a cui l'Ente aderisce



... l'ottimizzazione dei risultati desiderati si ottiene solo alimentando **le reti di relazioni.**

Nell'ambito della propria rete associativa, la Fondazione S. Clelia Barbieri aderisce a:

UNEBA - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale quale organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, al servizio delle persone fragili, al fianco delle libere iniziative assistenziali.

Associazione Prima la Comunità- L'Associazione è l'approdo di un percorso iniziato nel 2014 dall'azione comune di Fondazione S. Clelia Barbieri di Porretta Alto Reno Terme (Bologna) e Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani" di Milano. Le due realtà si sono impegnate in un **percorso di riflessione sui concetti e le finalità che sono alla base dell'esperienza delle "Case della salute"** e promuovere l'idea di salute intesa come **bene comune.**

Negli anni l'azione comune si è estesa e ha coinvolto tante altre realtà di tutto il territorio nazionale, sia pubbliche che del privato sociale, le quali hanno dato vita a un vero e proprio movimento culturale con una forte valenza politica sul tema della salute realizzando via via pubblicazioni, appelli, documenti, incontri e seminari, iniziative legislative. Il 4 luglio 2020 il movimento si è formalmente costituito in Associazione.



Coinvolgimento degli Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: **stakeholders esterni** e **stakeholders interni**

Stakeholders esterni	Denominazione e area d'intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Presidente; C.d.A; C.d.I; Collegio dei Revisori dei Conti.
Volontari e Cooperanti	Volontari di Servizio Civile_e Tirocinanti Nelle strutture della Fondazione S. Clelia Barbieri da diversi anni svolgono attività di volontariato giovani volontari facenti parte del progetto di Servizio Civile Nazionale e/o tirocinante che collaborano alla conduzione di attività di supporto alla vita degli ospiti e partecipando alla organizzazione delle attività di socializzazione. In particolare per l'anno 2020 hanno collaborato 11 volontari.
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti)	La Fondazione operando nel settore dei servizi alla persona ritiene che i lavoratori rappresentino un valore per garantire la qualità dei propri servizi erogati. Pertanto i lavoratori risultano essere coinvolti in modo attivo in tutti i processi organizzativi. <u>Sacerdoti</u> Essendo un Ente ecclesiastico di ispirazione cattolica, ritiene fondamentale la partecipazione diretta ed attiva dei Sacerdoti in tutte le aree caratterizzanti la propria attività. Ad Essi viene affidata la divulgazione e la diffusione dei valori cattolici e cristiani presso le proprie strutture.

Stakeholders interni/esterni

Denominazione e Area d'intervento

Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)

-Anziani in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario.

-Famigliari

Donatori privati e enti di finanziamento

DONATORI: singoli cittadini, spesso famigliari di ex utenti dei servizi che desiderano concorrere direttamente all'attività dell'Ente offrendo denaro o beni, finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati e la qualità di vita degli Utenti. Tali risorse, oltre a essere un prezioso supporto alle attività della Fondazione, costituiscono un concreto beneficio per gli Utenti dei servizi e una dimostrazione di grande sensibilità e partecipazione dei cittadini;

Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)

Azienda USL Distretto di Committenza e Garanzia – Alto Reno Terme – Bologna

Per la sua specifica competenza, esercita la committenza sanitaria dei servizi socio sanitari accreditati rivolti ad anziani non autosufficienti e a disabili, per i quali assicura, o direttamente le prestazioni mediche specialistiche, o le relative risorse economiche.

Azienda Usl Pianura Est: è attiva una convenzione che ha ad oggetto l'inserimento di disabili adulti presso i gruppi appartamento ubicati a Vidiciatico frazione del comune di Lizzano in Belvedere presso la struttura Villa Carpi e Casa Daniela

Comune di Bologna: è attiva su tutte le tre strutture residenziali (Villa Clelia – Villa Teresa e Pensionato San Rocco) convenzione avente per oggetto l'acquisizione, da parte del Comune, di posti per persone assistite dai servizi sociali di Bologna per le quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambito familiare e sociale ed a favore dei quali i servizi attivano un sostegno economico a questo fine.

Sono poi attive convenzioni e rapporti di collaborazione con l'**Università di Bologna** per tirocini formativi di figure professionali operanti presso le strutture e i servizi aziendali, **con scuole di diverso ordine e grado.**

Aziende, fornitori, banche e assicurazioni)

La Fondazione ha rapporti con diverse Aziende, fornitori, banche e assicurazioni al fine di differenziare il rischio ed ottenere più proposte di beni e/o servizi. L'Ente intrattiene rapporti di collaborazione con i fornitori e le altre aziende volti alla ricerca di soluzioni condivise che vadano a migliorare il servizio e l'organizzazione della stessa.

Partner di progetto , Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti, Parrocchie ed enti ecclesiastici, Comunità territoriali e Ambiente

La Fondazione S. Clelia Barbieri è inserita in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali quali :

- Associazioni no profit, Parrocchie e Caritas, singoli volontari: che collaborano con l'Ente sia garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche partnership, sia condividendo linee progettuali di welfare di comunità e rappresentando un grande valore sociale che si esplica attraverso azioni sia organizzate in forma associata, sia attraverso un'azione di singoli volontari .Tra le collaborazioni più strutturate, in quanto già frutto anche di precedenti convenzioni riportiamo:

- Partnership dal 2005 con Ente Co.Pr. E.Sc.: Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Bologna) per promuovere il lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti nel servizio civile e orientare i giovani nella scelta di questa opportunità di cittadinanza attiva.

- Partnership dal 2020 con Ente Scubo- Servizio Civile Universale Bologna un'associazione di enti pubblici e privati non profit nata con l'intento di realizzare progetti di servizio civile e offrire questa opportunità di cittadinanza attiva a tutti.

CAPITOLO 5 CURA, UMANITA' E VITA NELLE NOSTRE CASE

La Fondazione S. Clelia si impegna ogni giorno per offrire una “famiglia” a chi non l’ha più e a chi è solo. E non solo. I nostri servizi sono affidati ai numerosi operatori, infermieri, fisioterapisti che garantiscono non soltanto la professionalità necessaria nel prendersi cura dei bisogni dei nostri ospiti, ma anche il corretto equilibrio psicologico di chi opera, alleggerendo dunque la famiglia da questo oneroso compito, ma pur sempre coinvolgendola nel mantenere i legami affettivi.



“Non dimentichiamo mai che, il vero potere, è il servizio.

Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”

Papa Francesco

POLO DI VIDICIATICO VILLA S. CLELIA

CRA - CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO

Ubicata in via San Rocco,
42 40042 Vidiciatico di
Lizzano in Belvedere
(BO)

Autorizzata per:

- 27 di Casa di Riposo
- 27 di CRA accreditati
con il servizio
sanitario regionale
(Regione Emilia-
Romagna) di CRA dei
quali n.17
Contrattualizzati con il
Distretto Sanitario di
Alto Reno Terme
- 20 posti di Centro
Diurno
semiresidenziali

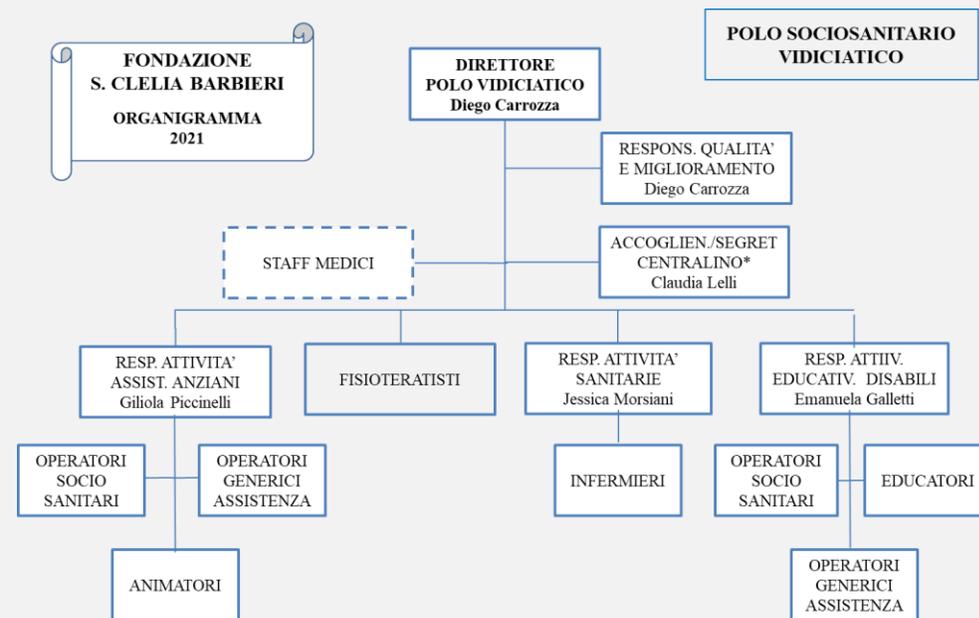
GRUPPO APPARTAMENTI «Villa Carpi»

Ubicata in via
Panoramica 60, 40042
Vidiciatico di Lizzano in
Belvedere (BO)

Capienza massima: n. 22
posti dei quali 12
inseriti nell'albo fornitori
disabili dell'Ausl Bologna

GRUPPI APPARTAMENTO Casa Daniela 7 - 9

Ubicati in frazione
Vidiciatico di Lizzano in
Belvedere (BO) Via San
Rocco ai civici n.07 e
n.09, di fronte alla
struttura Villa S. Clelia
Capienza massima di
utenti per unità
abitativa: 06 . Entrambe
le unità abitative sono
inserite nell'albo
fornitori disabili dell'Ausl
Bologna



* SERVIZIO EFFETTUATO PER TUTTE LE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE

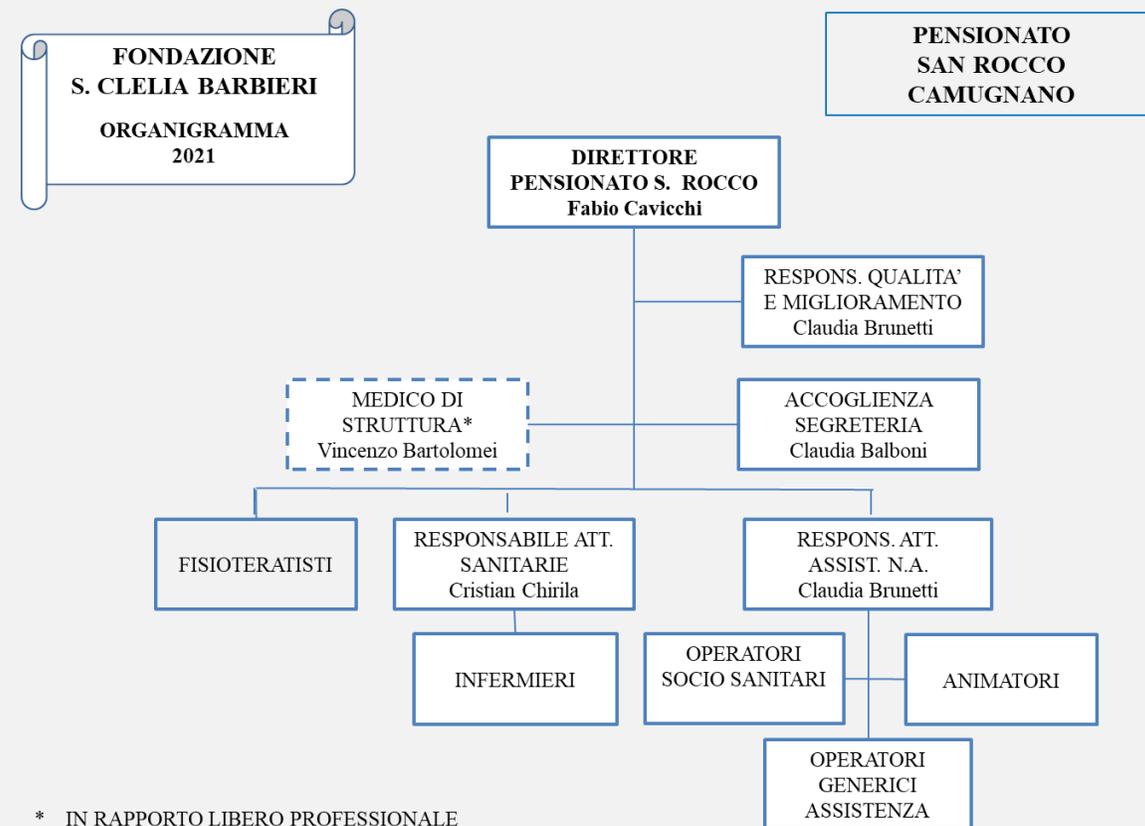
POLO DI CAMUGNANO PENSIONATO SAN ROCCO

CRA - CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO

Pensionato San Rocco Via Marconi 34 - Camugnano (BO)

Autorizzata per:

- 47 di Casa di Riposo
- 30 di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) di CRA dei quali n.26 in regime di accreditamento e contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme
- 7 posti di Centro Diurno



POLO DI ALTO RENO TERME VILLA TERESA

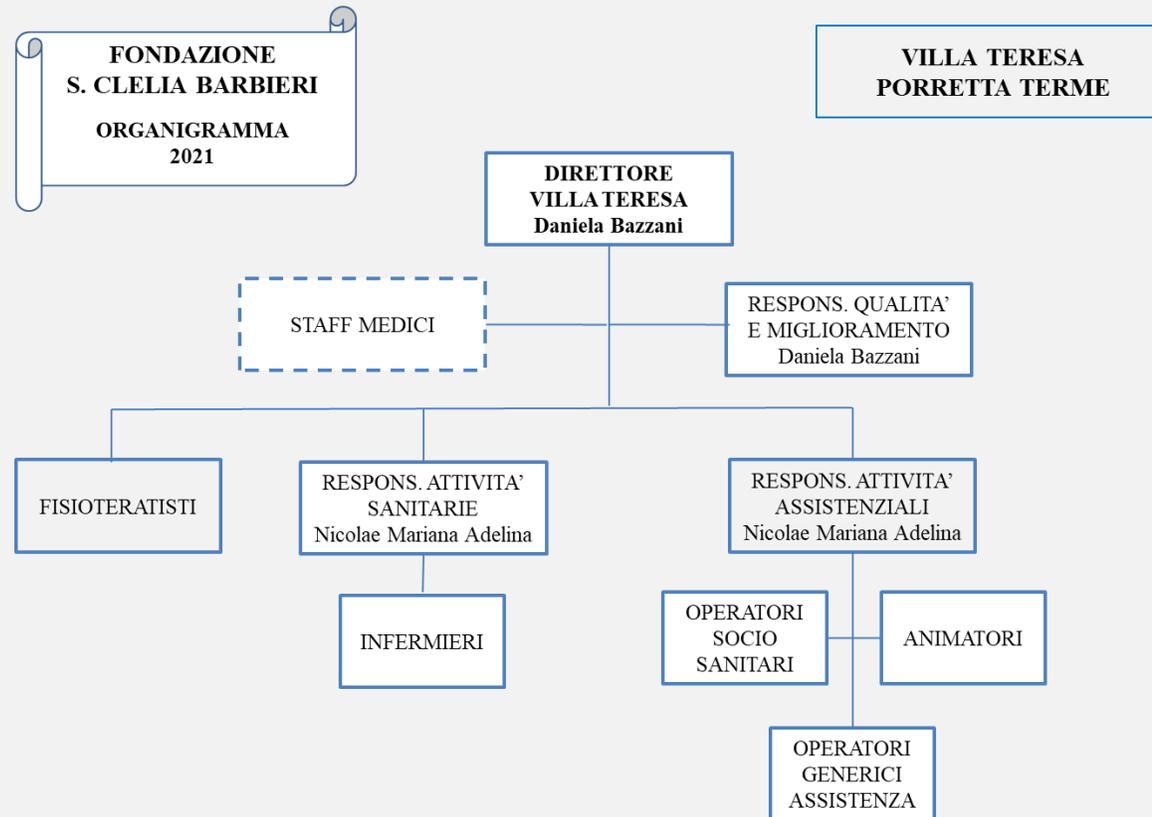


CRA - CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO

Ubicata in Via Ranuzzi 4 – Porretta Terme - Alto Reno Terme (BO).

Autorizzata per:

- 30 posti di Casa di Riposo
- 12 posti di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) dei quali n.05 Contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme.
- 15 posti di Centro Diurno



* IN RAPPORTO LIBERO PROFESSIONALE

Descrizione dei servizi di assistenza erogati

Nelle nostre strutture vengono erogati servizi e prestazioni a carattere assistenziale e riabilitativo, di tipo alberghiero nonché attività di tipo culturale e ricreativo. In modo particolare:

- **Assistenza tutelare** diurna e notturna, per tutte le attività quotidiane, nell'ottica del recupero massimo possibile e/o del mantenimento delle capacità degli Ospiti.
- **Attività terapeutico-riabilitative** mirate all'acquisizione e/o al mantenimento delle capacità motorie e a migliorare tutte le attività di base della vita quotidiana.
- **Attività di socializzazione e animazione:** presenza di un programma sistematico di attività di animazione, di socializzazione integrati da programmi di tipo occupazionale.
- **Assistenza sanitaria:** comprensiva di prestazioni medico-generiche, garanzia della terapia farmacologica; garanzia del collegamento con i presidi ospedalieri in caso di ricovero; raccordo con i medici specialisti extra-ospedalieri sia all'interno che all'esterno della struttura, assistenza infermieristica..

Destinatari dei Servizi

Sono destinatari delle nostre strutture anziani in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario o sociale

Criteri di Selezione

I Criteri di selezione sono soggetti ad una graduatoria in base all'ordine di presentazione della domanda per i posti accreditati con contratto di servizio. L'inserimento degli Utenti avviene su indicazione dell'Azienda Ausl.

CAPITOLO 6

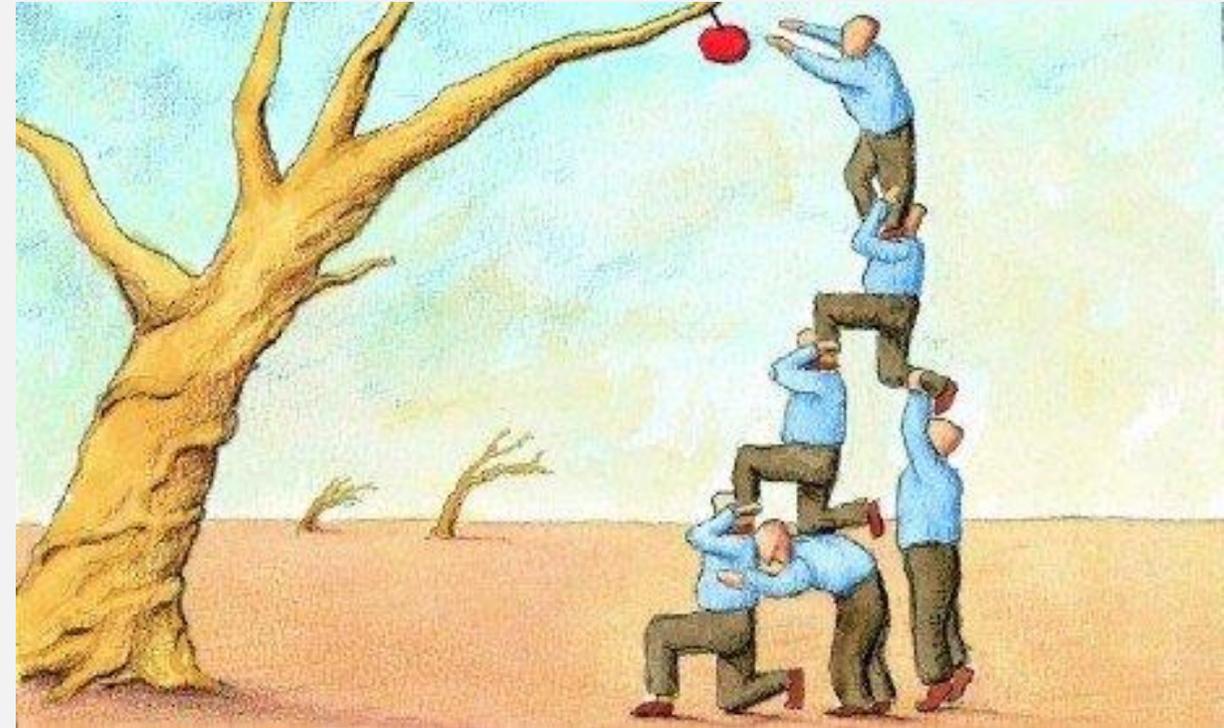
CHI LAVORA CON NOI

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'azione della struttura, in coerenza con il profilo dell'utente, è:

- **fortemente diversificata e specializzata**, per rispondere in modo qualificato ai bisogni
- **flessibile, tempestiva e personalizzata**, per attivare, in tempi rapidi, interventi dimensionati alle necessità del singolo e/o del gruppo di ospiti
- **continua, integrata e garantita**, per dare organicità e unitarietà alle diverse articolazioni dell'intervento con l'utente.

L'esigenza di diversificazione e di specializzazione dell'intervento viene soddisfatta da un assetto organizzativo orientato sia a garantire il benessere degli utenti ospitati sia a **stimolare e sostenere la "voglia di vivere"**. Flessibilità, tempestività e personalizzazione dell'intervento richiedono decentramento organizzativo e strutturazione contenuta.



Il personale partecipa a un continuo aggiornamento professionale.

Sono previsti corsi specifici, per le varie figure professionali presenti, fondamentali e punto di forza, in quanto permettono di soddisfare la crescita professionale degli operatori e assicurare una elevata qualità delle attività. La responsabilizzazione dei lavoratori coinvolti nel servizio può a chi meglio conosce il problema, di decidere le azioni di volta in volta più appropriate. In quest'ottica, si lavora non tanto per compiti e norme, ma per obiettivi e con il supporto di metodologie contingenti, legate spesso allo specifico bisogno/momento dell'ospite.

Continuità ed integrazione dell'intervento si realizzano attraverso una forte e sistematica sinergia dei diversi ruoli che compongono la struttura.

Il modello organizzativo è articolato sia in aree professionali, che in gruppi interprofessionali, identificando le funzioni fondamentali della struttura, assicurando la valenza tecnico-specialistica del servizio, promuovendo " appartenenza" e qualificazione all'interno delle singole aree.

La struttura organizzativa così definita, attraverso i sistemi di integrazione, intende creare comportamenti intercomunicanti che stimolino la collaborazione delle funzioni, pur nella distinzione delle responsabilità, al fine di garantire un'assistenza più efficace alle diverse tipologie di ospiti ed il miglioramento delle condizioni lavorative (es. il clima organizzativo).

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza
- ai valori dichiarati ;alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione**

Il personale impiegato nelle nostre Residenze è stato definito in modo tale da garantire le prestazioni in conformità alle direttive di cui alle **Delibera della Giunta Regionale - Emilia Romagna 564/2000 e s.m. e alla Delibera della Giunta Regionale - Emilia Romagna 514/2009 e s.m.**

A tutti i dipendenti è applicato il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro U.N.E.B.A. – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento alle risorse in forza al 31/12/2021 utilizzate per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			2	2
Infermieri		17		17
Operatori socio sanitari		74		74
Altri	1	49		50
Amministrativi		11		11
TOTALE		151	2	154

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	1	16	2	19
Donne		135		135

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30		9		9
Età 30-65	1	140	1	140
Over 65		2	1	2
TOTALE	1	151	2	154

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	95.096,20
Minimo	17.871,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/6
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Nel corso dell'anno 2021 sono stati assunti n.22 lavoratori subordinati di cui n.02 stabilizzati nel corso dello stesso anno.

La percentuale al 31/12/2021 dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato sul totale complessivo dei lavoratori assunti si attesta al 88,08%



Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2021.

Rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2021		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi	Rimborso medio
01	€ 2.410,60	€ 200,00
Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.		

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2021		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	Regime di volontariato	Regime di volontariato
Organo di revisione e controllo	€ 9.516,00	€ 9.516,00



IL VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

La Fondazione S. Clelia Barbieri considera l'apporto dei volontari un'importante risorsa in quanto costituisce un ampliamento delle relazioni che gli ospiti possono instaurare con l'esterno nonché un'azione spontanea e solidale di aiuto alle persone

Inoltre la Fondazione S. Clelia Barbieri da anni offre opportunità a giovani Volontari del Servizio Civile che svolgono le loro attività nelle nostre strutture, collaborando alla conduzione di attività di supporto alla vita degli ospiti e partecipando alla organizzazione delle attività di socializzazione. I volontari hanno inoltre un ruolo attivo all'interno dell'equipe socio-assistenziale preposta alla programmazione delle attività stesse. L'apporto del volontariato, inteso come quello svolto dai Volontari del Servizio Civile Nazionale, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi a titolo gratuito per l'Ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*) Inserita nel rendiconto gestionale	Inserita nel rendiconto gestionale
Circa 6.500 ore di servizio civile (25 ore sett x 52 sett x 5 volontari)	Non vi è alcuna valorizzazione poiché il contributo ai volontari viene riconosciuto direttamente dal Dipartimento delle Politiche Giovanili	NO

Dopo il verbo "amare",
il verbo "aiutare"
è il più bello del mondo



CAPITOLO 7

IL PERCORSO DAL NOSTRO PENSIERO AI NOSTRI PROGETTI

La Fondazione S. Clelia Barbieri dal 2005 ha intrapreso un percorso di ridefinizione del proprio ruolo rispetto alla sua Comunità di appartenenza. Si è voluto superare il ruolo di semplice erogatore di servizi per recuperare la “mission” originaria di realtà sociale nata come espressione della Comunità per sostenerla rispondendo ai bisogni del territorio.



PARTECIPAZIONE - SENSO DI COMUNITA' - IDENTITA'

Le finalità della Fondazione S. Clelia Barbieri sono sempre state quelle di produrre, sostenere, incentivare in modo diretto o indiretto attività ed interventi mirati principalmente alla promozione di ogni tipo di iniziativa atta a migliorare la condizione di vita degli anziani e delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. L'ottica di creare e potenziare reti di sinergie con altri Enti, è stato da sempre basilare nel nostro cammino di crescita, e questo ci ha visti concretizzare progetti, eventi, iniziative culturali di grande impatto nel territorio

IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA COMUNITA' SI E' CONCRETIZZATO ATTRAVERSO

- ➔ Progetti a supporto della fragilità anziana e prevenzione della non autosufficienza
- ➔ Progetti di integrazione territoriale a favore di persone con disabilità:
- ➔ Progetti a sostegno della domiciliarità e di supporto alla famiglia

COSTRUIRE PROGETTI PARTECIPATI DI WELFARE DI COMUNITÀ NELL'APPENNINO BOLOGNESE

PROGETTI REALIZZATI

IL LABORATORIO DI COMUNITA'

Attraverso l'esperienza del Laboratorio di Comunità di Pian Del Voglio , si è basato sui principi di coesione, solidarietà e integrazione sociale, per pensare insieme nuovi servizi innovativi, creando un senso condiviso per le cose che si fanno.

La sfida che ci ha mossi in questa progettazione è stata costruire relazioni tra le persone e la comunità in senso lato, individuando nel progetto Laboratorio di Comunità uno strumento che rispondesse ai bisogni della popolazione, attraverso una progettazione partecipata , condivisa con la comunità stessa e finalizzata ad accrescere il senso di appartenenza ad un territorio e il livello di benessere di quanti abitano quel contesto locale.



PROSPETTIVE

Oggi ci appare sempre più emergente l'attivazione di servizi di **“welfare innovativi”** che rispondano ai nuovi bisogni **nelle relazioni con i cittadini** emersi dai cambiamenti sociali odierni.

Data la positività dell'esperienza, contestualmente, oltre alla continuità sul territorio di Pian del Voglio, ci stiamo attivando per l'anno 2022 ad implementare il medesimo progetto anche su altri comuni della Alta e Media Valle del Reno, in modo particolare sul territorio di Vidiciatico (locale di proprietà della Parrocchia di Vidiciatico) e di Alto Reno Terme .

Destinatari e protagonisti del progetto sono stati i cittadini anziani che hanno espresso il loro desiderio di partecipare alle attività aggregative e ricreative. In modo particolare siamo intervenuti su un target di popolazione che vive sola e con maggior rischio di emarginazione e solitudine:

- persone anziane, disabili e adulti con diversi profili di fragilità che trovano nei momenti di aggregazione una risposta ai loro bisogni di socialità, di costruzione di legami interpersonali anche al di fuori della più stretta rete parentale.



CAPITOLO 8

FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

La Fondazione riconosce nella formazione uno strumento fondamentale per promuovere il miglioramento della qualità del servizio e per favorire lo sviluppo delle risorse umane .

Pertanto si è provveduto a definire un piano di attività formative volto a:

- favorire l'approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale sia attraverso percorsi formativi interni che in collaborazione con altre strutture e/o enti del territorio;
- sviluppare progetti mirati a risolvere le criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato attraverso attività formative specifiche volte anche alla condivisione con altri servizi/strutture
- creare percorsi di approfondimento tecnico-professionale, sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe;
- definire progetti di riqualificazione del personale;
- garantire la formazione e l'aggiornamento all'uso delle nuove tecnologie e per la sicurezza.



PROGETTO FORMATIVO 2021

Prendersi cura delle persone anziane fragili: un percorso tra assistenza e comunicazione

Lo sviluppo dell'attività formativa costituisce un intenso impegno della Fondazione S. Clelia Barbieri, che pianifica ed eroga eventi formativi ponendo grande attenzione al coinvolgimento del personale nell'evidenziazione delle aree giudicate critiche e/o di interesse affinché il momento dell'apprendimento sia fondamentale per far crescere le professionalità e con loro l'azienda.

Tra i principali interrogativi a cui fornire risposte nel progetto formativo 2021 abbiamo dato ai temi relativi al come gestire il lavoro delle risorse umane, garantendo ai dipendenti sicurezza operativa e al contempo ampie possibilità di dispiegare il proprio contributo.

L'epidemia di COVID-19 ha avuto un profondo impatto sull'organizzazione delle attività socio-assistenziali. Nel corso della fase emergenziale dell'epidemia, già a partire dall'anno 2020, così anche per tutto il 2021, si è resa necessaria una riorganizzazione delle attività, dei servizi sanitari e socio-assistenziali e di conseguenza un adattamento della formazione

Tra le sfide c'è stata quella di trasformare i vincoli imposti dal COVID-19 in opportunità per costruire un'organizzazione più resiliente e pronta al cambiamento.

MODULI FORMATIVI	SEDE FORMAZIONE	ORE EROGATE	N. DIPENDENTI PARTECIPANTI
Corso Motivazionale in tempi pandemia Approccio e gestione cambiamenti	Pensionato San Rocco	48	12
	Villa Teresa	36	9
	Villa Clelia	76	19
Procedure e protocolli finalizzati al contrasto, contenimento e prevenire rispetto alla diffusione del Covid-19	Villa Clelia	74	49
	Pensionato San Rocco	54	34
Utilizzo dei DPI per prevenire la diffusione del "Coronavirus" SARS-CoV-2 e sui corretti comportamenti da tenere sul luogo di lavoro	Villa Teresa	34	28
LA DEMENZA:	Villa Clelia	76	19
La gestione del "Caso Difficile" - IL gesto di cura come possibile strategia per promuovere l'agire quotidiano degli operatori	Pensionato San Rocco	24	6
	Villa Teresa	28	7
Gestione di criticità del comportamento psichiatrico			
Formazione su utilizzo sollevatori e presidi e corretta movimentazione manuale dell'ospite:	Villa Teresa	15	15
	Pensionato San Rocco	110	35
Gestione ospite disfagico	Villa Teresa	12	12
	Pensionato San Rocco	16	21
TOTALE		603 ore formative erogate	266 Dipendenti formati

CAPITOLO 9

ASPETTI PATRIMONIALI AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE 31/12/2021

ATTIVO			PASSIVO		
	RAGGRUPP.				
B	IMMOBILIZZAZIONI		A	PATRIMONIO NETTO	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	236.697	I	CAPITALE (FONDO DI DOTAZIONE)	4.627.329
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.747.951	IV	RISERVA LEGALE	61.585
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.299	VI	ALTRE RISERVE	1
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.995.947	VIII	AVANZO (DISAVANZO) PORTATI A NUOVO	-1.915.910
C	ATTIVO CIRCOLANTE		IX	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-105.777
I	RIMANENZE	229.351		TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.667.228
II	CREDITI		B	FONDO PER RISCHI E ONERI	25.106
	1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.674.345	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.875.276
	2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	161.764	D	DEBITI	
	3 IMPOSTE ANTICIPATE ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO	7.784		1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.880.163
	TOTALE II	1.843.893		2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.683.794
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	61.060		TOTALE DEBITI	3.563.957
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.134.304		E RATEI E RISCONTI	11.349
D	RATEI E RISCONTI	12.665		TOTALE PASSIVO E NETTO	8.142.916
	TOTALE ATTIVO	8.142.916			

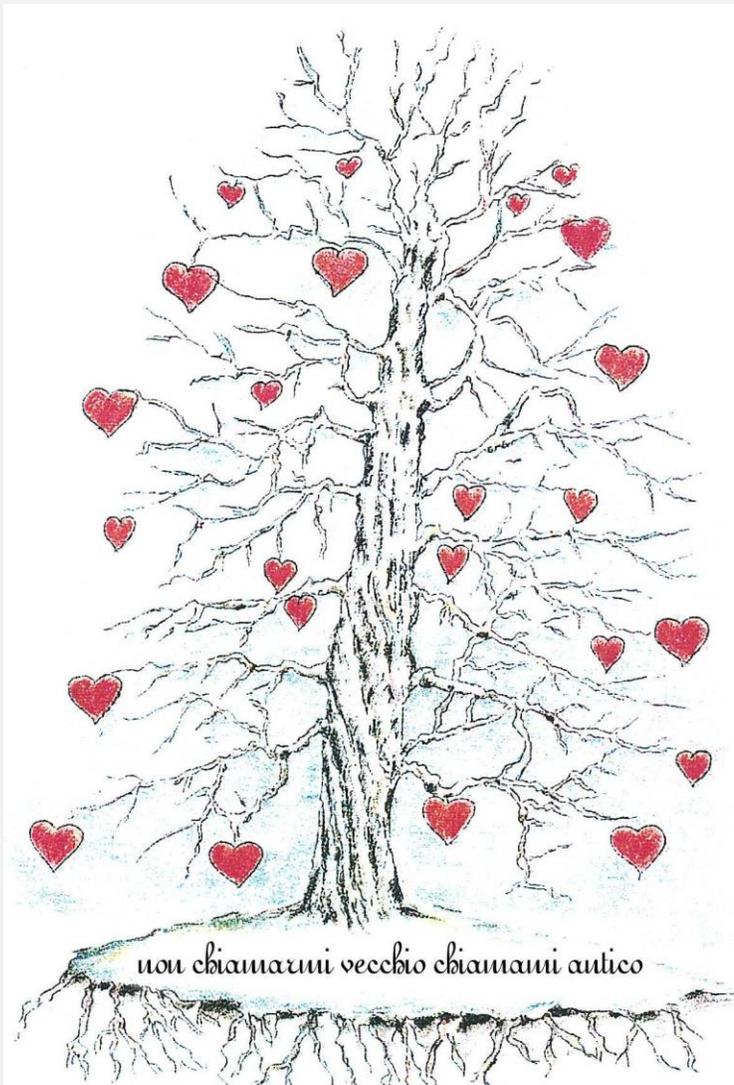
CAPITOLO 9

ASPETTI ECONOMICI AL 31/12/2021

CONTO ECONOMICO 31/12/2021		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
	1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.841.525
	5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	
	a CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	153.447
	b ALTRI	81.748
	TOTALE 5	235.195
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.076.720
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
	6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-497.393
	7 PER SERVIZI	-846.277
	8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-34.942
	9 PER IL PERSONALE	
	a SALARI E STIPENDI	-3.228.527
	b ONERI SOCIALI	-966.196
	c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-320.730
	TOTALE 9	-4.515.453
	10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
	a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-15.222
	b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-108.420
	TOTALE 10	-123.642
	11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAT. PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.971
	14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-61.805
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-6.077.541
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	-821

CONTO ECONOMICO 31/12/2021		
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	
	d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	
	d5 ALTRI	2.317
	TOTALE d	2.317
	TOTALE 16	2.317
	17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
	e ALTRI	-27.225
	TOTALE 17	-27.225
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-24.908
	RISULTATO PRIMA DELLE IMP. (A-B+ -C+ -D)	-25.729
	20 IMPOSTE SULL'AVANZO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFF. E ANTICIP.	
	a IMPOSTE CORRENTI	-47.425
	c DIFFERITE	-3.145
	TOTALE 20	-50.570
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-76.299
	<i>IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI</i>	





*“La realtà dell'altro
non è in ciò che ti
rivela, ma in quel che
non può rivelarti*

*Perciò, se vuoi capirlo,
non ascoltare le parole
che dice, ma quello che
non dice”
(K. Gibran)*